



Codice del candidato:

Državni izpitni center



SESSIONE AUTUNNALE

S T O R I A

≡ Prova d'esame 2 ≡

Storia italiana, regionale e slovena

Mercoledì, 29 agosto 2012 / 90 minuti

*Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.
Al candidato viene consegnata una scheda di valutazione.*

MATURITÀ GENERALE

INDICAZIONI PER I CANDIDATI

Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra e sulla scheda di valutazione.

La prova d'esame si compone di 25 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 60 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte negli spazi appositamente previsti **all'interno della prova** utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in modo leggibile: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verranno assegnati 0 punti.

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

La prova si compone di 20 pagine, di cui 4 vuote.

Pagina vuota

VOLTATE IL FOGLIO.

**L'evoluzione del movimento nazionale sloveno e il Risorgimento italiano.
Dall'unificazione d'Italia alla fine del XIX secolo. L'Istria nel XIX secolo.**

1. Il risveglio culturale che interessò i popoli slavi nel periodo precedente al 1848 preparò un terreno fertile, da cui emersero i primi programmi politici che proponevano diverse soluzioni alla questione nazionale.

Tra gli sloveni, il circolo di Prešeren e quello di Bleiweis proponevano due differenti opzioni.

Abbinare le corrispondenze in maniera corretta.

- | | | | |
|---|---------------------|-------|--|
| A | Circolo di Bleiweis | _____ | Libertà e sovranità su basi repubblicane |
| B | Circolo di Prešeren | _____ | <i>Kmečke in rokodelske novice</i> |
| | | _____ | Lealtà alla corona asburgica |
| | | _____ | Europa di popoli liberi e uguali |

(2 punti)

2. Alcuni intellettuali sloveni che risiedevano a Vienna, promotori della società *Slovenia*, formularono il noto programma della *Slovenia unita*.

Elencate tre richieste che erano state incluse nel programma.

2. Da ima slovenski jezik v Slovenji popolnoma tiste pravice, ktere ima nemški jezik v nemških deželah, da bode tedaj naši volji pripušeno, kdaj in kako hočemo slovenski jezik v šole in pisarnice (kanclije) upeljati. Večna pravica nam kaže, da imajo vsi narodi enake pravice. Komu od nas bi na misel padlo govoriti, da so imeli Evropejci pravico, vboge zamorce v Afriki kakor živino loviti in v dalno služnost peljati. Človek, božja podoba, nima nikdar služen drugiga človeka biti. Toljko bolj gerdo ravna, božjo podobo in božjo voljo z nogami tare tisti narod, kateri druge narode zatira in v jekleni jarm britke služnosti vprega. Dolgo je našo narodnost nemške zatiranje terlo, ali časi krivic so minili, zato terjamo za nas večne pravice.

3. Da bode naša Slovenija del avstrijskiga, ne nemškega cesarstva. Mi nočemo, da bi bila naša dežela pri nemškim zboru namestvana, le tiste postave nas bodo vezale, ktere nam bodo Cesar z našimi poročniki dal.

Figura 1: Frammento del programma della Slovenia unita

(Fonte: Granda, S., Rozman, F., 1999: Zgodovina 3, p. 49, DZS, Lubiana)

(3 punti)

3. Nella seconda metà del XIX secolo l'evoluzione dell'agricoltura portò alla luce le difficoltà strutturali in cui versavano le aziende agricole slovene. Molte subirono l'esproprio delle proprietà da parte dei capitalisti latifondisti, in maggioranza stranieri. Leggete attentamente il brano e rispondete alle domande.

"... prevaleva la piccola proprietà, il 57,3 % dei contadini possedeva fino a 5 ettari, ad eccezione della Carinzia".
"Nella Carniola un settimo delle aziende agricole furono messe all'incanto, pari ad un numero di 400 all'anno dal 1868 al 1893. Nelle regioni slovene le fattorie registravano debiti per complessivi 120 milioni di goldinar".
"L'emigrazione ridusse la crescita interna della popolazione slovena che aumentò del 20 %, dal 1857 al 1910, attestandosi a 1.320.000. Nello stesso periodo la popolazione contadina diminuì dall' 83 % al 67 %".

AAVV, 1979: Zgodovina Slovencev, p. 387, Cankarjeva Založba, Ljubljana)

- 3.1. A causa dell'affermarsi di quale fenomeno si doveva la crisi delle aziende agricole?
- 3.2. Elencate almeno una delle cause strutturali interne che impedivano alle aziende agricole di ammodernarsi.
- 3.3. Indicate almeno una direttrice seguita dall'immigrazione.

(3 punti)

4. Il programma della *Slovenia unita* fu un grande passo in avanti in funzione della maturazione politica degli sloveni, anche se non riscosse grande successo. Dopo il 1848, il centralismo amministrativo fu rafforzato a scapito della precedente impostazione autonomista e federale, le diete provinciali furono ridimensionate nei loro poteri. Leggete il brano sottostante e rispondete alle domande.

"Il clero cattolico, la burocrazia e l'esercito dovevano essere i puntelli e sostegni del nuovo edificio statale e coll'assolutismo erano risorte le aspirazioni pangermaniste non solo nell'amministrazione interna dello stato ma anche nella politica".

(Fonte: Benussi B., 1923: Pola nelle sue istituzioni municipali, parte II (1797-1918), p. 83 in AAVV, 1989: Istria religiosa, nr. 19, p. 128, Centro studi storico religiosi Friuli Venezia Giulia).

- 4.1. Quali erano i tre pilastri su cui si reggevano gli Asburgo per governare?
- 4.2. Quale espressione, derivata dal nome del primo ministro austriaco, viene utilizzata ancora oggi per indicare questo periodo?

(3 punti)

5. Che cosa fu sancito dal Diploma di ottobre e dalla Patente di febbraio proclamati entrambi da Francesco Giuseppe?

Cerchiate le lettere davanti alle due affermazioni che ritenete corrette.

- A La scuola elementare obbligatoria per tutti
- B Una nuova costituzione per l'Impero
- C Un insieme di diritti a tutela della componente slava dell'Impero
- D Il "certificato di nascita" del parlamento austriaco

(2 punti)

6. Sino al 1859, gli interessi nazionali e politici degli sloveni passarono in secondo piano. Si registrarono, comunque, importanti risultati sul piano culturale.

Descrivete il contributo di Peter Kozler e di Anton Martin Slomšek.

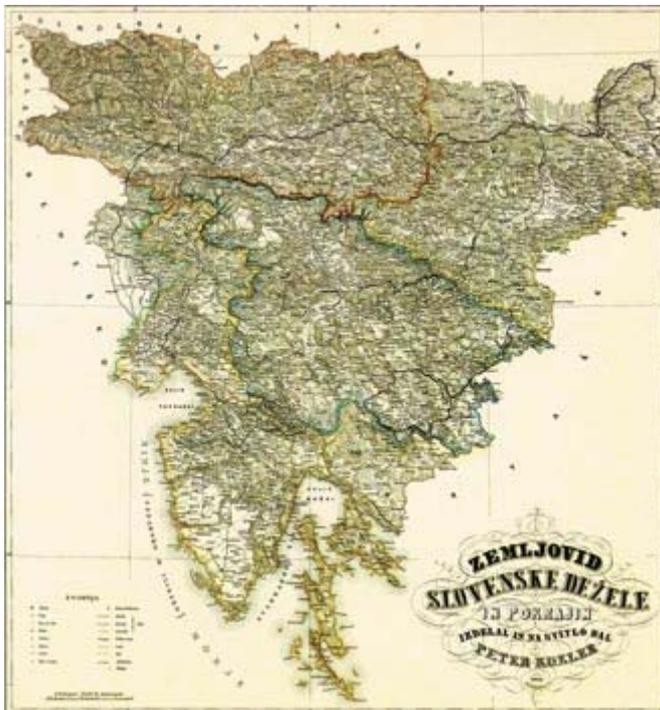


Figura 2: Cartina delle regioni slovene

(Fonte: Granda, S., Rozman, F., 1999: Zgodovina 3, p. 77, DZS, Lubiana)

(2 punti)

7. Dal punto di vista politico, Lubiana rafforzò il suo ruolo di capitale regionale e di guida nella politica slovena. Nella capitale i vecchi sloveni (*staroslovinci*) furono il bersaglio delle critiche dei giovani sloveni (*mladoslovinci*). Leggete attentamente il brano e rispondete alle domande.

Nelle Novice si poté leggere tra l'altro: "Noi sloveni non vogliamo battaglie cruenti, bensì vittorie spirituali pacifiche che, poiché Dio e l'Imperatore ci stanno a fianco, pure conseguiremo, solo se saremo pazienti, costanti e uniti".

(Fonte: Salvi, B, 1971: Il movimento nazionale e politico degli sloveni e dei croati, p. 84, ISDEE, Trieste).

- 7.1. Indicate l'orientamento politico degli *staroslovinci*.
- 7.2. A quali valori o personalità facevano affidamento i vecchi sloveni (*staroslovinci*) per l'ottenimento delle loro richieste?

(2 punti)

8. La reazione alla pressione del capitale tedesco si rafforzò e si estese a larghi strati della popolazione. Liberatisi progressivamente dal giogo feudale, i contadini furono i destinatari privilegiati del messaggio degli intellettuali sloveni sulla disegualianza nazionale, esemplificata dalla burocrazia statale. I liberali organizzarono allora i *tabor*, che ebbero grande successo tra la popolazione. Leggete i brani e rispondete alle domande.

Tabor a Tolmino (Tolmin)
addì 1° maggio 1870 alle tre del pomeriggio
"Cari fratelli Sloveni ... siete invitati, assieme ai patrioti di Tolmino, a prendere parte al tabor di Tolmino che avrà luogo il 1° maggio su iniziativa della società politica "Soča". Questi i punti all'ordine del giorno:
Legittimo congiungimento delle regioni slovene sotto la corona austriaca ...
4) L'applicazione dell'articolo 19 che garantisce l'uso pubblico della lingua del popolo ..."

(Fonte: trad. da: <http://www.hervardi.com/tabori.php>; Consultato il 13. 2. 2011)

... "nel tabor del 17 maggio del 1869, tenutosi nelle vicinanze di Lubiana erano scoppiati dei gravi disordini, che ora si stavano propagando nei vari distretti della Carniola. Poiché il distretto di Sesana era confinante ... c'era l'opportunità di sospendere il tabor del 26 giugno (che a Sesana doveva tenersi N.D.A) ...". "Frattanto stava diffondendosi tra gli sloveni l'usanza di esibire la "medaglia dei tabor" con il motto "Viva la Slovenia, uniamoci, non arrendiamoci!"; fu proibita ben presto dalle autorità e se ne ebbe l'eco pure nel territorio di Trieste, con qualche arresto e qualche mite condanna".

(Fonte: Apollonio, A., 2007: Libertà autonomia nazionalità, p. 311, Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia, Trieste)

- 8.1. Cosa erano i tabor?
- 8.2. Perché furono organizzati? Indicate almeno due motivi.
- 8.3. Perché furono soppressi e da chi?

(3 punti)

9. In Slovenia la spaccatura interna tra gli sloveni si manifestò con la nascita dei partiti politici. Nel 1892 venne fondato il primo partito sloveno, che nel 1905 avrebbe mutato denominazione in Partito popolare sloveno (*Slovenska ljudska stranka*). Nel 1894 nacque il Partito progressista nazionale (*Narodno napredna stranka*) seguito dal terzo partito nelle regioni slovene, ovvero il Partito socialdemocratico degli slavi meridionali (*Jugoslavanska socialdemokratska stranka*).

Nella tabella sottostante abbinare le formazioni politiche indicate nelle colonne alle rispettive caratteristiche, indicate nelle righe. Scrivete nelle caselle adeguate la lettera A, B o C, corrispondente a ciascuna formazione.

Caratteristiche	Partiti		
	P. popolare sloveno (A)	P. progressista nazionale (B)	P. socialdemocratico degli slavi meridionali (C)
Socialista e proletario			
Conservatore e clericale			
Liberale			
Concezioni tripartitiche			
Riordino dell'Austria in senso federalista			
Jugoslavismo all'interno di un'Austria democratica e federale			

(3 punti)

10. Tra l'*intelligenza* liberale si affermò progressivamente il neoillirismo, il cui principale esponente era il presidente della *Slovenska matica*, Fran Ilešič.

Spiegate l'idea che sta alla base dell'illirismo.

(1 punto)

11. Alla fine della monarchia asburgica le rivalità nazionali dell'impero si acuirono, coinvolgendo anche la società civile. Leggete attentamente il brano e rispondete alle domande.

... "Nel settembre del 1908 l'Associazione Cirillo e Metodio tenne la sua assemblea plenaria nell'isola linguistica germanofona di Ptuj per rimarcare che la città sorgeva su "suolo sloveno". La riunione fu presa d'assalto dai nazionalisti tedeschi e i partecipanti furono picchiati. Pochi giorni dopo, per ritorsione, a Lubiana i nazionalisti sloveni infransero i vetri delle case tedesche e cancellarono le scritte in lingua tedesca. A sedare i tumulti fu inviato l'esercito che uccise due giovani facinorosi. La risposta delle associazioni slovene non si fece attendere e consistette in un boicottaggio di tutto ciò che era tedesco, seguendo il motto: "Sloveni comprate solo dagli sloveni"."

(Fonte: Apollonio, A., 2007: Libertà autonomia nazionalità, p. 311, Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia, Trieste)

- 11.1. Cosa sostenevano i membri dell'Associazione Cirillo e Metodio a riguardo dell'appartenenza territoriale di Ptuj?
- 11.2. Cosa dimostra l'atto di ritorsione inscenato dai nazionalisti sloveni in merito alla diffusione del sentimento nazionale sloveno?
- 11.3. Quale forma di boicottaggio adottarono le associazioni slovene nei confronti dei tedeschi?

(3 punti)

12. La rivoluzione francese del febbraio 1848 non tardò a diffondersi nelle principali città europee. Il 13 marzo dello stesso anno anche Vienna era in fermento.

Indicate una delle cause principali della rivolta di Vienna.

(1 punto)

13. Dopo il Congresso di Vienna il quadro politico italiano uscì notevolmente cambiato dalle decisioni prese dalle potenze vincitrici, prima tra tutte l'Austria, che esercitava un controllo diretto o indiretto su gran parte delle regioni italiane.

Negli spazi vuoti, che precedono i nomi degli stati italiani indicati qui sotto, inserite correttamente la lettera **A** per quelli sotto l'egemonia austriaca oppure la **I** per quelli indipendenti.

_____ Lombardo-Veneto

_____ Stato pontificio

_____ Regno di Sardegna

_____ Granducato di Toscana

(2 punti)

14. In tutti i paesi europei, le autorità misero in atto una politica conservatrice e reazionaria. In reazione nacquero, un po' ovunque, le società segrete.

Leggete attentamente il brano e rispondete alle domande.

"Questa è la fonte dell'eguaglianza, che fu sancita dal patto sociale, in virtù del quale la vera libertà consiste nell'obbedire alla volontà generale, vale a dire alla legge ... Non può esistere vera libertà, se tutti – nessuno eccettuato – non sono chiamati a sancire le leggi ... L'autorità legale, esercitata da uno solo o da più, deve essere conferita soltanto mediante elezioni ...".

(Fonte: Spini, G., 1975: Documenti e profilo storico, p. 8, Ed. Cremonese, Firenze)

14.1. Elencate tre principi o valori su cui si basava l'attività delle società segrete.

14.2. Spiegate perché la loro attività si svolgevano nella massima riservatezza.

(3 punti)

15. Numerose furono le sette che operarono in Italia, caratterizzate da diversi indirizzi politici. Elencate i nomi di due società segrete che furono attive in Italia durante questo periodo.

(2 punti)

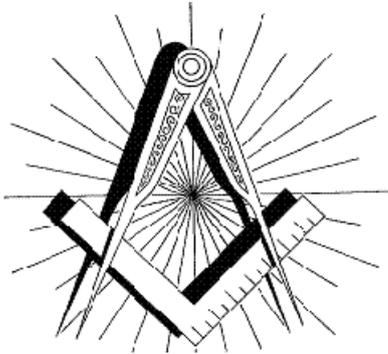


Figura 3: Simbolo di una setta

(Fonte: Spini, G., 1975: Documenti e profilo storico, p. 22, Ed. Cremonese, Firenze)

16. Tanto in Italia quanto in Europa, i moti degli anni 1820–21 furono soppressi dalle autorità. Elencate una causa del fallimento dei moti.

(1 punto)

17. Falliti i moti del 1820–21 e quelli del 1831 si aprì una fase di riflessione che preparò il terreno ai moti del 1846–48. La figura centrale di questo periodo del Risorgimento italiano fu Giuseppe Mazzini.

17.1. Indicate il nome dell'organizzazione fondata da Mazzini nel 1831.

17.2. A chi era rivolto il suo appello?

17.3. Quale forma di governo proponeva?

"Perché teoricamente, tutti gli uomini sono chiamati, per legge di Dio e dell'umanità, ad esser liberi, eguali e fratelli; e l'istituzione repubblicana è la sola che assicuri questo avvenire ...
... perché senza unità non v'è veramente nazione – perché senza unità non v'è forza, e l'Italia circondata da nazioni unitarie, potenti e gelose, ha bisogno anzitutto d'esser forte – perché il federalismo, condannandola all'impotenza della Svizzera, la porrebbe sotto l'influenza necessaria d'una o d'altra delle nazioni vicine ...
I mezzi con i quali la Giovine Italia intende valersi per raggiungere lo scopo sono l'educazione e l'insurrezione ...
L'educazione, cogli scritti, coll'esempio, colla parola deve concludere sempre alla necessità e alla predicazione dell'insurrezione ...
Dovunque l'iniziativa dell'insurrezione avrà luogo, avrà bandiera italiana, scopo italiano, linguaggio italiano. Destinata a formare un popolo, essa agirà a nome del popolo, e s'appoggerà sul popolo, negletto finora ...".

(Fonte: Della Peruta, F., 1969: Scrittori politici dell'Ottocento, pag. 116, Ricciardi, Milano-Napoli)

(3 punti)

18. La proposta formulata da Gioberti si discostava di molto dalle idee di Mazzini. Leggete attentamente il brano e rispondete alle domande.

"In tal senso la morale, il governo, la paternità, il cristianesimo stesso sono utopie; perché certo le magnifiche idee, che vi si contengono, non verranno mai attuate a compimento sulla terra. L'arbitrato del papa e l'unione federativa della nostra penisola ... la mia fiducia si riferisce a un remoto ed indeterminato avvenire ... quanto alla monarchia rappresentativa io la credo anche impossibile a stabilire in Italia ...".

(Fonte: Spini, G., 1975: Documenti e profilo storico, pag. 70, Ed. Cremonese, Firenze)

- 18.1. Definite il ruolo del popolo nel pensiero politico di Gioberti.
18.2. Quale forma di governo proponeva?
18.3. Chi avrebbe dovuto guidare l'Italia, secondo il pensatore piemontese?

(3 punti)

19. Nella primavera del 1848, a Venezia e a Milano il popolo insorse contro gli austriaci. Di fronte a tali avvenimenti, Carlo Alberto emanò un proclama nel quale esprimeva le proprie intenzioni.

Popoli della Lombardia e della Venezia!
"Popoli della Lombardia e della Venezia! Le nostre armi che già si concentravano sulla vostra frontiera quando voi anticipaste la liberazione della gloriosa Milano, vengono ora a porgervi nelle ulteriori prove quell'aiuto che il fratello aspetta dal fratello, dall'amico l'amico. Seconderemo i vostri giusti desiderii, fidando in Dio, che è visibilmente con Noi, di quel Dio, che ha dato all'Italia Pio IX, di quel Dio, che con maravigliosi impulsi pose l'Italia in grado di fare da sé.
E per viemmeglio dimostrare con segni esteriori il sentimento dell'unione italiana, vogliamo che le nostre truppe entrando nel territorio della Lombardia e della Venezia portino lo scudo di Savoia sovrapposto alla bandiera tricolore italiana. CARLO ALBERTO".

(Fonte: Camera, A., Fabietti, B., 1997, Elementi di storia 2, pag. 870, Zanichelli, Bologna)

- 19.1. Quale tono utilizzò il sovrano piemontese verso i popoli del Lombardo-Veneto?
19.2. Elencate due motivi o ragioni del suo coinvolgimento.

(3 punti)

20. Il fallimento dei tentativi di liberare ed unificare l'Italia negli anni 1848–49 era un chiaro segnale che la strada intrapresa sino ad allora doveva seguire necessariamente un percorso diverso. La tanto attesa svolta sulla questione italiana si verificò con Camillo Cavour, nominato presidente del Consiglio dei ministri piemontese nel 1852.

Stendete un testo espositivo riguardante la fase di preparazione dell'unificazione italiana nel periodo di Cavour. Nell'esposizione si faccia riferimento alla seguente traccia: l'internazionalizzazione della questione italiana, gli Accordi di Plombières, le principali battaglie (almeno 2) contro l'Austria e le annessioni e i plebisciti alla fine della II guerra d'indipendenza.

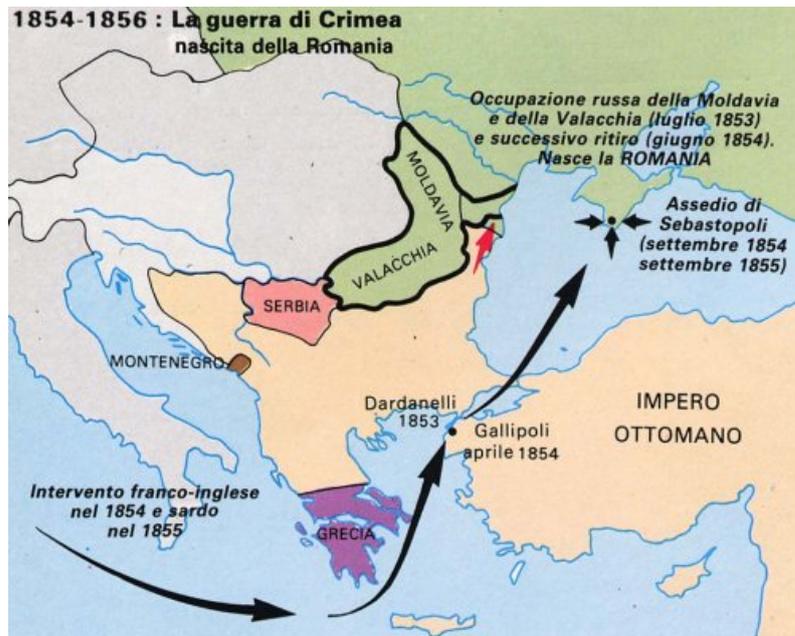


Figura 4: La guerra in Crimea

(Fonte: <http://www.collezioni-f.it/museo/crimea/crimea.html>; Consultato il 15.1.2012)

Dalla lettera di Cavour a Vittorio Emanuele II sulle trattative con Napoleone III:

"L'Imperatore ammise senza difficoltà che bisognava cacciare del tutto gli Austriaci dall'Italia, e non lasciar loro un pollice di terreno al di qua dalle Alpi e dall'Isonzo. Ma poi, come organizzare l'Italia? Dopo aver regolato la sorte futura dell'Italia, l'Imperatore mi domandò che cosa otterrebbe la Francia e se V.M. cedrebbe la Savoia e la Contea di Nizza. Risposi che Vostra Maestà, professando il principio delle nazionalità, comprendeva che la Savoia doveva essere riunita alla Francia; che di conseguenza Essa era pronta a farne il sacrificio ben che le costasse immensamente a rinunciare a un paese che era stato la culla della sua famiglia e a un popolo che aveva dato ai suoi antenati tante prove di affetto e di devozione. Che, quanto a Nizza, la questione era diversa, perché i nizzardi, per la loro origine, la loro lingua e le loro abitudini, appartengono più al Piemonte che alla Francia, e che di conseguenza la loro unione all'Impero sarebbe contraria a quello stesso principio per il trionfo del quale ci si aspettava a prendere le armi. Qui l'Imperatore si carezzò più volte i baffi e si accontentò di soggiungere che erano queste per lui questioni affatto secondarie e che ci sarebbe stato tempo per occuparsene più tardi".

(Fonte: Spini, G., 1975: Documenti e profilo storico, p. 70, Ed. Cremonese, Firenze)

(5 punti)

21. Nel 1860 Garibaldi con l'appoggio della monarchia sabauda e alla testa di mille volontari procedette alla conquista del Meridione d'Italia. Da quale regione italiana i garibaldini partirono e in quale sbarcarono? Cerchiate la risposta esatta.

A Veneto / Puglia B Lazio / Campania C Liguria / Sicilia

(1 punto)

22. All'indomani dell'Unità d'Italia, e fino al 1876, le sorti dei governi italiani furono rette prima dalla Destra storica e successivamente dalla Sinistra storica. Negli spazi vuoti che precedono le imposte, le riforme e le leggi di questo periodo, inserite correttamente la lettera **D** oppure **S** a seconda che si tratti di provvedimenti introdotti rispettivamente dai governi di Destra o di Sinistra.

_____ Legge Coppino sull'istruzione elementare obbligatoria

_____ Imposta sul macinato

_____ Aumento del numero degli elettori

_____ Legge delle guarentigie con la Chiesa

(2 punti)

23. Il periodo unitario si caratterizzò per una decisa presa di posizione dello Stato, volto a modernizzare il paese e ad arginare il problema dell'analfabetismo. Con l'aiuto della tabella sottostante rispondete alla domanda.

anno	maschi (%)	femmine (%)	totale
1861	72,00	84,00	78,00
1871	67,04	78,94	72,96
1881	61,03	73,51	67,26
1901	51,13	60,82	56,00

Tabella 1: L'analfabetismo in Italia

(Fonte: http://www.bibliolab.it/scuola/analfabeti_italia.htm; Consultato: 10. 1. 2011)

- 23.1. Quale tra i due generi fu interessato maggiormente dal processo di alfabetizzazione?
- 23.2. Sotto il governo di quale statista italiano, presidente del Consiglio dei ministri nel 1876, fu emanata la legge sull'istruzione elementare obbligatoria?

(2 punti)

24. Dopo il 1870 l'Italia dovette riorientarsi politicamente, stringendo una solida alleanza anche con l'Impero asburgico.

24.1. Come si chiamava il patto stretto tra l'Italia, la Germania e l'Austria?

24.2. Quale fu la ragione principale dell'adesione italiana?

24.3. Tra gli italofofi al confine con l'Austria, quale movimento d'opinione si rafforzò a seguito dell'adesione italiana a tale patto?

(3 punti)

25. Nel 1861, alla Dieta provinciale istriana (composta dai rappresentanti del latifondo, della camera di commercio e artigianato, delle città e delle campagne) furono eletti 28 italiani, un croato e uno sloveno.

In seguito tale rapporto numerico andò modificandosi a vantaggio dei croati e degli sloveni; nel 1907 la coalizione croato-slovena fu in condizione di insidiare seriamente le posizioni di potere dei liberal-nazionali, dapprima nei comuni minori e poi anche nei principali centri urbani.

Quale sistema elettorale fu introdotto nel 1907 e quale sistema, invece, era in vigore in precedenza?

(2 punti)

Pagina vuota

Pagina vuota

Pagina vuota